

SERVIZIO FINANZIARIO

OGGETTO: Salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di bilancio per l'esercizio 2018/2020 (artt. 175, comma 8 e 193 del d.Lgs. n. 267/2000). Relazione tecnico-finanziaria

Il Responsabile del Servizio Finanziario**1. Premessa: l'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2018/2020 e del rendiconto 2017**

Il bilancio di previsione finanziario 2018/2020 è stato approvato dal Consiglio con deliberazione n. 5 in data 23/02/2018. Il pareggio di bilancio e l'equilibrio economico finanziario è stato garantito sia in sede di Previsione che di variazione apportata.

Successivamente è stata apportata la variazione di cassa al Bilancio di Previsione 2018/2020 con atto di Giunta n. 28 del 10/05/2018 avente ad oggetto: ADEGUAMENTO PREVISIONI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020 ALLE RISULTANZE DEL RENDICONTO DI GESTIONE 2017 - ART- 227, COMMA 6-QUATER DEL D.LGS. 267/2000.

Il rendiconto della gestione dell'esercizio 2017 è stato approvato con deliberazione di Consiglio n. 9 in data 27/04/2018 e si è chiuso con un risultato di amministrazione di €. 16.548,01, di cui parte vincolata per Fondo rinnovo contratto dipendenti al 31/12/2017 per € 9.320,00 e parte libera per € 7.228,01 così composto:

		Gestione		
		Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 1° Gennaio				85.846,22
Riscossioni	(+)	900.549,19	3.061.221,88	3.961.771,07
Pagamenti	(-)	848.811,15	2.873.011,53	3.721.822,68
Saldo di cassa al 31 Dicembre	(=)			325.794,61
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 Dicembre	(-)			0,00
Fondo di cassa al 31 Dicembre	(=)			325.794,61
Residui attivi	(+)	435.536,27	2.904.689,13	3.340.225,40
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
Residui passivi	(-)	377.886,92	3.148.591,84	3.526.478,76
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti (1)	(-)			47.993,24
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale (1)	(-)			75.000,00
Risultato di Amministrazione al 31 Dicembre 2017 (A) (2)	(=)			16.548,01

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017	
Parte accantonata (3)	
- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2017 (4)	0,00
- Accantonamento residui perenti al 31.12.2017 (solo per le regioni) (5)	0,00
- Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
- Fondo perdite società partecipate	0,00
- Fondo contenzioso	0,00
- Altri accantonamenti	9.320,00
Totale parte accantonata (B)	9.320,00
Parte vincolata	
- Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
- Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
- Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
- Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	0,00
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	7.228,01
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)	

Tale avanzo di amministrazione è stato applicato al bilancio di previsione 2018/2020 in sede di Assestamento.

2) Salvaguardia degli equilibri di bilancio: quadro normativo di riferimento

La disciplina degli equilibri di bilancio, già profondamente modificata dalla legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012), è stata ulteriormente rivista con l'entrata in vigore dell'armonizzazione. L'art. 193 del d.Lgs. n. 267/2000, modificato dal d.Lgs. n. 118/2011, prevede che l'organo consiliare, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e, comunque, almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, verifica il permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente:

- le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio;
- le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Non è più demandata alla salvaguardia degli equilibri la copertura del disavanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto, da effettuarsi contestualmente all'approvazione dello stesso (art. 188 del Tuel).

Ricordiamo che a mente del comma 3 dell'art. 193 del Tuel, per la salvaguardia degli equilibri possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi:

- le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale;
- in subordine, con la quota libera del risultato di amministrazione;

3) L'assestamento generale di bilancio

L'assestamento generale di bilancio continua ad essere disciplinato dall'art. 175, comma 8, del Tuel, il quale ora fissa il termine al 31 luglio di ciascun anno, con un sensibile anticipo rispetto al precedente termine del 30 novembre.

Il principio contabile applicato all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede che in occasione dell'assestamento generale di bilancio, oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, l'ente deve procedere, in particolare, a:

- verificare l'andamento delle coperture finanziarie dei lavori pubblici al fine di accertarne l'effettiva realizzazione e adottando gli eventuali provvedimenti in caso di modifica delle coperture finanziarie previste (5.3.10);
- apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive (punto 6.3);
- verificare la congruità del FCDE stanziato nel bilancio di previsione (punto 3.3).

4) Le verifiche interne

Con nota prot. n.6473 in data 18/06/2018 è stato richiesto ai responsabili di servizio di:

- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione dei residui;
- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese;
- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni.

E con mail in data 23/05/2018 di verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni;

I vari *responsabili* di servizio hanno comunicato, per quanto di rispettiva competenza:

- l'assenza di situazioni atte a pregiudicare gli equilibri di bilancio;
- l'assenza di debiti fuori bilancio;
- l'adequazione delle previsioni di entrata e di spesa all'andamento della gestione e l'andamento dei lavori pubblici, evidenziando la necessità di non apportare le conseguenti variazioni;

5) Equilibrio della gestione dei residui

I residui al 1° gennaio 2018 sono stati ripresi dal rendiconto 2017, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui (rif. Delibera di Giunta n. 17 del 27/03/2018 e risultano così composti:

residui attivi	
RESIDUI ATTIVI PROVENIENTI DALLE GESTIONI 2016 E PRECEDENTI MANTENUTI	€ 435.536,27
RESIDUI ATTIVI PROVENIENTI DALLA COMPETENZA 2017 MANTENUTI	€ 2.904.689,13
TOTALE	€ 3.340.225,40
RESIDUI ATTIVI PROVENIENTI DALLA GESTIONE 2016 E PRECEDENTI ELIMINATI	€ 1.854,42
TOTALE	€ 1.854,42
RESIDUI ATTIVI DA REIMPUTARE	€ 632.194,00
TOTALE	€ 632.194,00

residui passivi	
RESIDUI PASSIVI PROVENIENTI DALLE GESTIONI 2016 E PRECEDENTI MANTENUTI	€ 377.886,92
RESIDUI PASSIVI PROVENIENTI DALLA COMPETENZA 2017 MANTENUTI	€ 3.148.591,84
TOTALE	€ 3.526.478,76
RESIDUI PASSIVI PROVENIENTI DALLE GESTIONI 2016 E PRECEDENTI ELIMINATI	€ 4.074,73
TOTALE	€ 4.074,73
RESIDUI PASSIVI DA REIMPUTARE	€ 755.187,24
TOTALE	€ 755.187,24

Alla data del 18/06/2018 risultano:

- riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 1.202.812,71 (36,00 %)
- pagati residui passivi per un importo pari a Euro 1.371.180,14 (38,88%).

Dall'esito della verifica svolta dal Responsabile delle risorse emerge una situazione di equilibrio nella gestione residui.

6) Equilibrio della gestione di competenza

Il bilancio di previsione finanziario 2018/2020 è stato approvato in pareggio finanziario complessivo, inoltre l'equilibrio economico finanziario risulta rispettato anche nelle variazioni successive comprese quelle di assestamento

Dalla data di approvazione del bilancio di previsione ad oggi non sono emerse situazioni che meritano di essere analizzate.

Nel bilancio di previsione risulta iscritto un fondo di riserva di € 39.000,00, di cui quota vincolata € 13.252,00 e quota non vincolata € 25.748,00, non è stato modificato stanziamento in quanto anche con assestamento vengono rispettati i limiti previsti dalla norma.

7) Equilibrio nella gestione di cassa

Il fondo cassa alla data del 18/06/2018 ammonta a €. 239.915,31 e risulta così movimentato:

Fondo cassa al 1° gennaio 2018	€ 325.794,61
Pagamenti conto residui	€ 1.371.180,14
Pagamenti conto competenza	€ 1.318.268,41
Totale pagamenti	€ 2.689.448,55
Riscossioni conto residui	€ 1.202.812,71
Riscossioni conto competenza	€ 1.400.756,54
Totale riscossioni	€ 2.603.569,25
Fondo cassa al 18/06/2018	€ 239.915,31

Nel bilancio di previsione è stato iscritto un fondo di riserva di cassa di €. 40.000,00, ad oggi *non utilizzato*.

L'ente *non ha fatto ricorso* all'anticipazione di tesoreria ad oggi.

8) Verifica dell'accantonamento al Fondo crediti dubbia esigibilità

Come ricordato al punto 3 della presente relazione, l'articolo 193 del Tuel ed il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (all.4/2 al d.lgs. n. 118/2011, punto 3.3 ad esempio 5), in occasione della salvaguardia/assestamento impongono di verificare l'adequatezza:

- dell'accantonamento al FCDE nel risultato di amministrazione, parametrato sui residui;
- dell'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione, in funzione degli stanziamenti ed accertamenti di competenza del bilancio e dell'andamento delle riscossioni.

Si rileva che non sono stati effettuati accantonamenti al FCDE nel risultato di amministrazione in quanto i residui iscritti a bilancio sono certi ed esigibili trattandosi prevalentemente di trasferimenti.

Non si è proceduto alla costituzione del fondo nel bilancio di previsione 2018/2020, in quanto le entrate extratributarie previste sono relative ad entrate la cui esigibilità è certa, mentre per le entrate da trasferimenti non è necessaria la costituzione del fondo.

9) Debiti fuori bilancio (art. 194 del Tuel)

L'articolo 194 del Tuel dispone che gli enti locali provvedano, con deliberazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;

Si rileva in proposito che:

- ☐ i responsabili hanno certificato l'inesistenza di debiti fuori bilancio;

10) Vincoli di finanza pubblica: il pareggio di bilancio (all'art. 1, commi 463 a 482, legge n. 232/2016 (pareggio di bilancio).)

In riferimento ai nuovi vincoli di finanza pubblica contenuti nell'articolo 1, commi 463-482, della legge n. 232/2016, si evidenzia che questo ente non è soggetto a tale adempimento.

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, visto quanto disposto dai sopracitati articoli e successive modificazioni, ha effettuato un esame complessivo della gestione finanziaria per l'anno 2018 al 18/06/2018 per quanto riguarda la competenza.

Dal sopracitato esame si rileva quanto segue:

- a) Durante la gestione del bilancio di previsione 2018 è sempre stato mantenuto il rispetto del pareggio finanziario sia in sede preventiva che di variazioni contabili apportate al bilancio preventivo;
- b) Al 18/06/2018 non emergono elementi tali da compromettere l'andamento gestionale per modifiche in negativo degli equilibri stabili dalla legge o il profilarsi di un possibile disavanzo di amministrazione al termine dell'esercizio per la gestione di competenza;
- c) Al 18/06/2018, dopo la variazione di assestamento al Bilancio di Previsione 2018/2020 non si è a conoscenza dell'esistenza di debiti fuori bilancio da ripianare e dal rendiconto del 2017 dell'Unione Montana dell'Appennino Reggiano approvato, con deliberazione consigliare n. 9 del 27/04/2018, non risulta un disavanzo di amministrazione, ma un avanzo di € 16.548,01, di cui applicato al Bilancio di Previsione 2018/2020 con la variazione di assestamento quanto ad € 9.320,00 per stipendi fissi, assegni fissi al personale dipendente ed oneri previdenziali ed assistenziali e per € 7.228,00 per manutenzione straordinaria patrimoniale per l'Unione Montana.

Tutto ciò premesso:

- Considerato il sostanziale equilibrio della gestione corrente e in conto capitale del presente bilancio e della gestione dei residui attivi e passivi di cui all'allegato 1);
- Verificata l'inesistenza di debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 (per quanto di competenza);

SI ATTESTA

Il permanere, alla data odierna, degli equilibri del presente Bilancio di Previsione 2018/2020.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(Rag. Patrizia Rubertelli)

Castelnovo ne' Monti, 18/06/2018

